

già ivi conquistate dal Papa, e restate in suo potere. Nel ritorno diede il guasto intorno alle Castella de' Fogliani di Reggio, perchè *Guido Savina da Fogliano*, senza curar i Nipoti, figliuoli del giustiziato *Francesco*, le avea sottomesse a *Bernabò Visconte*. Fu anche dato il sacco a i contorni di Carpi, per gastigare *Giberto Pio*, che s'era collegato con Bernabò. Nello stesso tempo *Marfilio Pio* suo Fratello stava attaccato al Marchese d'Este. Ciò che impedì altre militari imprese, fu la pioggia continuata per più settimane, che guastò le biade in erba, nè lasciò fare la raccolta de' fieni. Succedette perciò una gravissima carestia per quasi tutta l'Italia. E con questo malanno si collegò anche la Pestilenza, che mirabil strage fece in Milano, Piacenza, Parma, Reggio, Modena, e Bologna, o per dir meglio in quasi tutta la Lombardia (a). Si provò lo stesso flagello di carestia e moria in Roma, Firenze, Pisa, ed altre Città della Toscana, Romagna, e Marca, siccome ancora in Avignone, ed altri Luoghi della Francia, per lo che rimasero spopolate alcune Città. Finalmente giacchè non si potè per ora conchiudere la Pace fra la Chiesa e i Visconti, si stabilì almeno per interposizione de i Duchi d'Austria la Tregua d'un Anno, la quale fu bandita nel dì 6. di Giugno. Probabilmente prima di questo tempo le milizie Pontificie, che col Vescovo di Vercelli assediavano la Cittadella di Vercelli, dopo aver impedito i soccorsi, che v'invìò *Galeazzo Visconte*, se ne impadronirono: con che tutta quella Città restò all'ubbidienza della Chiesa. Se si vuol credere al Rinaldi (b), in quest'Anno i Vigevanaschi, i Piacentini, e Pavesi si ribellarono a *Galeazzo Visconte*, e si diedero alla Chiesa: cosa a mio credere lontana dal vero, perchè niuna di queste Città nel temporale, truovo io che facesse mutazione alcuna. Secondo il Corio (c), *Amedeo Conte di Savoia* non solamente si staccò dalla Lega del Papa, ma eziandio si collegò con *Gian-Galeazzo Conte di Virtù*, Figliuolo di *Galeazzo Visconte*. Ma non appartiene all'Anno presente un tal fatto. Solamente nell'Anno seguente per attestato del medesimo Storico, *Gian-Galeazzo* fu emancipato dal Padre, ed autorizzato a potere far guerra e pace, con avergli assegnato il governo di Novara, Vercelli, Alessandria e Casale di Santo Evasio. Quanto poi alla concordia col Conte di Savoia, il Guichenone (d) ne rapporta lo Strumento, e la fa vedere stipulata nel dì 29. d'Agosto del 1378.

(a) Cronica
di Bologna,
Tom. 18.
Rer. Italic.

(b) Raynaudus
Annal.
Ecles.

(c) Corio, Ist.
di Milano.

(d) Guichenon
Histoire
de la Maison
de Savoye.